

n°261
29 maggio
2019



COVER STORY

Elezioni europee, è arrivata l'onda ambientalista

di Giampaolo Tarantino

dossier pag. 5

La crescita dei Ppa
in Italia ed Europa

legislazione pag.10

Completato il pacchetto
"Energia pulita per l'Europa"

economia pag.11

Gli stakeholder
si confrontano sull'ambiente

n°261

29 maggio
2019



3 \ COVER STORY \ di Giampaolo Tarantino

ELEZIONI EUROPEE, È ARRIVATA L'ONDA AMBIENTALISTA

Un'analisi della crescita dei protagonisti della sostenibilità ai banchi della politica

5 \ DOSSIER \ di Ivonne Carpinelli

LA CRESCITA DEI PPA IN ITALIA ED EUROPA

Il confronto sul tema nel corso dell'Europe solar + Energy storage congress che si è tenuto a Roma lo scorso 23 e 24 maggio. Interviste a:

6 \ Carmelo Scalone, head of business development and M&A di Falck Renewables

7 \ Carola Antonini, partner, head of energy and infrastructure di Chiomenti

8 \ IL FUTURO DELLE RINNOVABILI IN UE PAESI A CONFRONTO

9 \ 3 DOMANDE A \ di Agnese Cecchini

ISOLE COME LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ

Lavori e risultati dell'osservatorio a cura di Greening the islands

10 \ LEGISLAZIONE \ di A. C.

COMPLETATO IL PACCHETTO "ENERGIA PULITA PER TUTTI GLI EUROPEI"

Il commento di Ruud Kempener, policy officer della Commissione europea

11 \ ECONOMIA \ di Antonio Junior Ruggiero

GLI STAKEHOLDER PUBBLICI E PRIVATI SI CONFRONTANO SULL'AMBIENTE

Intervista a Silvia Paparella, general manager di RemTech Expo

13 \ SMART CITY \ di A. J. R.

A CAGLIARI UN PROGETTO SUL TESSUTO DIGITALE METROPOLITANO

Intervista a Enrico Gobbetti, responsabile scientifico di Tessuto digitale metropolitano

16 \ VISTO SU QE \

SARDEGNA, INTERROGAZIONE PD SU METANIZZAZIONE E PHASE-OUT

17 \ VISTO SU CANALE ENERGIA \

ELETTRODOMESTICI RIGENERATI/RICONDIZIONATI, SUGLI ACQUISTI ONLINE "C'È UN QUADRO DI INCERTEZZA"

18 \ NEWS \

- ENGIE ITALIA INCONTRA L'UNIVERSITÀ
- LG ELECTRONICS VERSO LO "ZERO CARBON"



Direttore responsabile: Agnese Cecchini

Redazione: Domenico M. Calcioli,
Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio,
Antonio Junior Ruggiero

Collaboratori: Federico Gasparini,
Carlo Maciocco, Luca Tabasso,
Giampaolo Tarantino

e-mail: e7@quotidianoenergia.it
www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/e7/

Grafica: Paolo Di Censi

Redazione e uffici:
Via Valadier 39, 00193 Roma
Telefono: 06.87678751
Fax: 06.87755725

Pubblicità:

commerciale@gruppoitaliaenergia.it
Telefono: 06.87678751

Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013

Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions

Editore: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE
E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

A Cagliari un progetto sul tessuto digitale metropolitano

ANTONIO JUNIOR RUGGIERO

Lo scorso 15 maggio a Cagliari si è aperta la Scuola primaverile Urban Computing 2019 - big data, portata avanti nell'ambito del progetto Tessuto digitale metropolitano (Tdm). Quest'ultimo intende sviluppare nuove soluzioni intelligenti per migliorare l'attrattività urbana, la gestione delle risorse, la sicurezza e la qualità di vita dei cittadini, puntando su protezione dei rischi ambientali, efficienza energetica e fruizione dei beni culturali. L'approfondimento nell'**intervista a Enrico Gobbetti, responsabile scientifico di Tdm e direttore del gruppo Visual computing del Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna (Crs4).**

Quali sono i vostri obiettivi?

Il progetto, finanziato dalla Regione Sardegna, prevede la collaborazione tra Crs4 e Università di Cagliari, i due soggetti attuatori, con il supporto di altri enti partecipanti in quanto beneficiari delle soluzioni che saranno sviluppate. Stiamo svolgendo un'attività di R&D e una di formazione. Abbiamo un piano di ricerca nel settore generale delle smart city, che cerca di sviluppare nell'area metropolitana di Cagliari un esempio di sistema aperto per il monitoraggio di parametri d'interesse a livello cittadino, l'aggregazione dei dati in ottica big data e l'analisi e la restituzione dei dati in termini di open data. L'obiettivo, inoltre, è rendere il sistema pratico e scalabile, volendo creare tecnologie che siano rapidamente prese in carico da altri, ad esempio per sviluppare sensori a basso costo di parametri ambientali, sensori energetici, etc; basati su standard e design aperti in termini di hardware e software. A un secondo livello lavoriamo su un sistema per prendere i dati aggregati dai nostri sensori, mescolarli con altri dati disponibili tramite reportistiche della città o provenienti da satelliti, per inglobarli in un sistema che indicizza e ripropone all'esterno le informazioni in termini di open data.

Questa è la dimensione orizzontale del progetto, ci sono anche approfondimenti verticali?

Sì, un aspetto è quello del migliorare la parte di previsione meteorologica guardando agli eventi critici. Utilizzando i dati cittadini e quelli prodotti da un radar implementato a livello locale, dunque, si faranno simulazioni precise su aree limitate e orizzonti brevi. Poi guardiamo ai metodi più comprensibili e scalabili per la visualizzazione dei dati e, in ambito energetico, ci sono diversi lavori che cercano di migliorare sia la previsione dei consumi sia la generazione da fonti rinnovabili, collegandole con le nostre previsioni del tempo. A livello di implementazione mettiamo in piedi un sistema sperimentale che renderemo sempre più aperto, dialogando con altri soggetti. Ad esempio faremo monitoraggio energetico di edifici pubblici. Collaboriamo anche con delle scuole e coinvolgeremo degli studenti in questi monitoraggi.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di formazione?

eri (22 maggio, ndr) è finita la prima di tre scuole dedicate al tema. Questi appuntamenti si svolgono nella nostra sede a cadenza annuale (2019, 2020 e 2021). Quest'anno abbiamo diviso l'iniziativa in due parti: una introduttiva tenuta in italiano da docenti dell'Università di Cagliari, una in inglese sulle tematiche di progetto tenuta da docenti interni e relatori esterni. Tema speciale di quest'anno era il trattamento dei dati, il prossimo anno la visualizzazione e tra due anni l'applicazione nell'energia.

E per quanto riguarda il cronoprogramma della parte di ricerca?

Il progetto dura quattro anni e siamo a metà. Allo stato attuale è stato prodotto il design dei sensori, che è pubblico, ed è stato messo in piedi il sistema di aggregazione e pubblicazione. Alcuni open data sono già disponibili e riguardano simulazioni fatte su eventi meteo critici avvenuti in Sardegna. Da questo punto in poi si prevede il completamento della parte di big data e la distribuzione sul territorio dei sensori, fino al completamento delle applicazioni verticali su meteo ed energia.

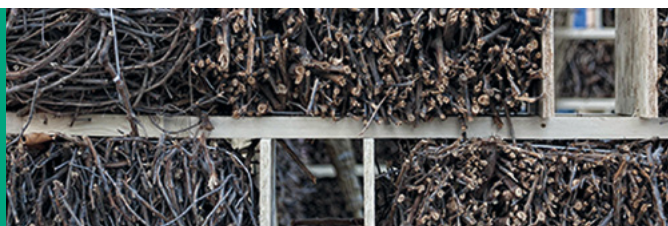


RURAL DESIGN WEEK

31 Maggio - 9 Giugno 2019

SAN POTITO SANNITICO (CE)

www.ruraldesignweek.com



PROGRAMMA

Esposizione "Verso una Ruralità Critica" +

TALK & PERFORMANCE

A tu per tu con artisti, ricercatori e innovatori sociali di fama internazionale.

LABORATORI

Progettazione e utilizzo di materiali naturali e/o di scarti di produzione. Rural design per le scuole, microrganismi attivi e rivitalizzazione dei suoli. Agricucina e scuola di paesaggio.

SEMINARI & TAVOLE ROTONDE

Bioeconomia e potenzialità dell'economia circolare per le aree interne e rurali.

MUSICA DAL VIVO E RURAL SLAM POETRY

RASSEGNA DI FILM E DOCUMENTARI SUL TEMA DELL'ECOLOGIA E DELLA RURALITÀ

MERCATI DI CAMPAGNA AMICA